

Università: baronie e sprechi, Pdl all'attacco di Honsell

Ciani (An): dovrebbe rendere conto delle spese. Saro (Fi): non ho infangato io l'istituzione, ma lui con una gestione dissennata

Duro attacco del consigliere regionale di An, Paolo Ciani, e del senatore di Fi, Ferruccio Saro, al sindaco di Udine, Furio Honsell, sul caso-università e in particolare sulle presunte baronie di cui l'ateneo friulano non sarebbe esente e sui presunti sprechi.

«In un momento di grande fermento per le università italiane – dice Ciani – dobbiamo riflettere su ciò che accade nell'ateneo friulano, che va sostenuto e finanziato come la Regione fa peraltro da anni, ma che non deve costituire un alibi per continuare a coprire la “famigerata” casta e le baronie presenti anche e soprattutto a Udine».

Ciani ricorda che la scorsa settimana, durante le assemblee studentesche cui ha partecipato, aveva avuto modo di ribattere a Honsell che «l'università ha bisogno di una ristrutturazione forse anche tagliando eventuali sprechi esistenti, ma anche e soprattutto di evitare il proliferarsi delle baronie sostenute e moltiplicate nell'ateneo friulano soprattutto nel-



Paolo Ciani (An)

la gestione Honsell. Rammarica vedere oggi il sindaco battersi doverosamente per una grande università friulana, fonte della scienza e del sapere universale svestire in modo rocambolesco i panni di magnifico rettore determinando qualche dissesto finanziario proprio da parte di chi ha favorito la scalata alle baronie nell'univer-



Ferruccio Saro (Fi)

sità friulana».

Da parte sua, il senatore azzurro Saro respinge l'accusa di avere infangato l'ateneo. E spiega. «Io infangato l'università? Forse Honsell dovrebbe dire che è stato lui ad infangarla con una gestione economia dissennata. Sono forse io il responsabile dell'attuale situazione finanziaria dell'ate-

neo? Sono forse io che l'ho portato in rosso? Sono forse io che mi sono servito dell'Istituzione per compiere la scalata politica?»

Per Saro, a infangare l'università «è stato chi l'ha gestita con una politica di bilancio del tutto dissennata che ha provocato negli anni la catastrofe economica che abbiamo sotto gli occhi. A infangare l'università voluta dalla gente è stato chi, in una logica personalistica di reciproci favori, ha speso denaro pubblico per autopromozione e si è servito di un'istituzione che appartiene alla gente e al Friuli per raggiungere scopi personali, tradendo così l'autentica missione universitaria».

Secondo il senatore, «evidentemente Honsell non ha memoria storica e preferisce evitare di pensare ai suoi errori che sono costati carissimi a tutto l'ateneo e a tutte le sue forze e al corpo docente e amministrativo. Chi ha dimostrato leggerezza non sono certo io; invito Honsell a fare un esame oggettivo della realtà, tornando con i piedi per terra».